

Quotidiano d'Italia  
1h. 1v. 925

## Ultimo concerto perosiano all'Augusteo

Il concerto della domenica di Pasqua all'*Augusteo* ha chiuso i concerti perosiani, col quale non potevasi meglio celebrare, nel campo musicale, la Settimana santa. Nè la scelta poteva essere più felice da parte di Bernardino Molinari, il quale ha fatto conoscere al pubblico cosmopolita che attualmente popola Roma, due delle meno note composizioni di Perosi: l'*Entrata di Cristo in Gerusalemme* (composta nel 1900) e il *Transitus animae* (1908), nonchè due degli undici salmi da lui composti nel 1923 e 1924. Il Salmo II « Quare frenauerunt » fu eseguito, come è noto, per la prima volta a Fabriano, diretto dallo stesso autore, ed il Salmo VI « Domine, ne in furore tuo » mai eseguito altrove, è stato ieri per la prima volta rivelato all'*Augusteo* sotto la direzione del Molinari.

E' superfluo aggiungere con quale talento, maestria e vita, egli, dominando le imponenti masse, orchestrale e corale, abbia interpretato le composizioni perosiane, tra cui il VI Salmo che, ripetiamo, non era stato altrove mai eseguito e che si è imposto all'attenzione dell'uditorio per la grandiosità della linea, per l'ispirazione sempre alata, per dolcezza di espressione, ed anche per forza di drammaticità. Si nota qua e là qualche andamento alla Bach, che dimostra lo studio e il grande amore di Perosi per il grande musicista tedesco, non meno che per Wagner.

L'orchestra, le soliste Delfina Minotti (soprano) e Irene Minghini Cattaneo (mezzo soprano), nonchè la massa corale, di cui è stato sapiente concertatore il maestro Antonio Traversi, hanno magnificamente assolto il non facile compito.